

## CITTA' DI AVIGLIANA

### AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL DM 72 DEL 31/3/2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTO E DI GESTIONE CULTURALE CIVICA E SOCIALE DELL'EX DINAMITIFICIO NOBEL DI AVIGLIANA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI AVIGLIANA.

#### 1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale ha avviato una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio e allo sviluppo locale dell'Offerta Turistica, in particolare relative agli immobili del Polo turistico-culturale di Avigliana.

Tra queste, nel periodo 2020-2022 si è dato corso all'affidamento della gestione della Casa per Ferie; l'inaugurazione del parco Alveare Verde con l'affidamento della gestione del relativo Bar; la nuova concessione degli impianti sportivi di Via Suppo.

La riattivazione del complesso dell'ex-Dinamitificio Nobel si inserisce in questo filone di iniziative.

In particolare, in virtù delle specificità del percorso di analisi, programmazione, sperimentazione che dal 2019 ha riguardato lo specifico bene Ex Dinamitificio Nobel, si procede con il presente avviso pubblico di manifestazione di interesse all'individuazione di soggetti disponibili all'attivazione di un Tavolo di Co-progettazione in ultimo finalizzato alla creazione di un rapporto di partenariato/di una convenzione per la realizzazione delle attività di gestione ed intervento culturale, civico e sociale per il Polo Museale dell'ex Dinamitificio Nobel.

Per tale motivo, ai fini del presente Avviso Pubblico si richiamano:

- il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative introdotto all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione.
- l'art. 55 del D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (di seguito anche "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il primo comma dell'art. 55 del CTS: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- il comma 3 dell'art. 55, che prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di coprogettazione.

CIG **Z90373D563** (da riportare ai sensi degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari)

Ente procedente: Comune di Avigliana, Piazza Conte Rosso 7 10051 Avigliana (Torino)

Responsabile del procedimento è l'ing. Irene Anselmi, Direttore dell'Area LL.PP. del Comune di Avigliana.

Punti di contatto:

Relativamente agli aspetti del Bando, sopralluogo, informazioni sull'oggetto della gara, l'Ufficio Patrimonio del Comune di Avigliana, piazza Conte Rosso 11bis, tel 011-9769158, 011-9769139, 011/9769140; email [lpp.avigliana@ruparpiemonte.it](mailto:lpp.avigliana@ruparpiemonte.it); pec [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it)

Documenti allegati all'avviso:

1. Documento progettuale
2. Definizioni utili all'Avviso
3. Schema indicativo di Convenzione
4. Modello proposta di lavoro iniziale
5. Modello di domanda di partecipazione
6. Allegato tecnico descrittivo del bene (planimetrie, etc)
7. Documentazione fotografica

Tutta la documentazione sopra individuata e consultabile e scaricabile sul portale istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.avigliana.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/bandi-di-gara/2022>

L'Amministrazione procederà alla pubblicazione di tutti gli atti del procedimento e di ogni utile comunicazione esso riguardante sul medesimo spazio web, incluse le risposte alle richieste di chiarimenti.

## **2. OGGETTO DELL'AVVISO**

Il presente procedimento:

- ha ad oggetto la progettazione congiunta e la conseguente realizzazione di azioni relative a un SISTEMA DI INTERVENTO E DI GESTIONE CULTURALE, CIVICA E SOCIALE DELL'EX DINAMITIFICIO NOBEL DI AVIGLIANA.
- in linea generale, mira a riorganizzare e riprogettare, sulla base degli orientamenti frutto del percorso di Analisi, Programmazione e Sperimentazione avviati dal 2019 (vedi Documento Progettuale) che hanno interpretato l'ex Dinamitificio Nobel quale asset complementare ad una più complessiva

strategia di sviluppo locale e di competitività territoriale, secondo criteri di sostenibilità e di innovazione.

- in linea procedurale, mira all'avvio di un tavolo di lavoro di co-progettazione, e dunque all'individuazione di un soggetto di Terzo settore singolo o in composizione plurisoggettiva e di eventuali altri soggetti come specificato al successivo art. 5.3 quali partner del Comune di Avigliana; allo svolgimento di eventuali attività sperimentali e all'elaborazione di una Proposta Progettuale definitiva che raccolga gli esiti del tavolo di lavoro e che, laddove giudicata positivamente, sarà assunta come progetto definitivo e potrà dare luogo alla stipula di una Convenzione con l'ETS proponente e gli altri soggetti coinvolti nella co-progettazione.

Il Bene culturale interessato è il compendio dell'ex Dinamitificio Nobel di proprietà dell'Amministrazione, ubicato ad Avigliana in Via Galinier, individuato al catasto Foglio 11 part. 1011.

La porzione di proprietà pubblica dell'ex Dinamitificio consiste in 23.000 mq, in gran parte coperti di aree verdi. I percorsi che lo attraversano sono in prevalenza interrati.

L'area comprende un percorso museale da ammodernare sviluppato in 12 tappe, che coprono circa 2.150 mq di superficie complessiva. L'accesso al Bene da via Galinier è caratterizzata da un cortile recintato di circa 230 mq e da un patio coperto di accesso ai locali e al percorso di visita, nonché dalla presenza di alcuni locali ad uso complementare:

- un locale ristorazione, di circa 100 mq;
- il locale dell'ex Biblioteca del Dinamitificio;
- due locali didattici: ex sala video ed ex sala dei laboratori didattici;
- il locale adibito a segreteria e biglietteria del museo;
- due locali accessori: i servizi igienici e il locale dei quadri elettrici.

Fa parte del complesso anche il rifugio antiaereo, con il relativo allestimento museale.

Possono essere considerati, per lo sviluppo della progettazione, il prato verde e l'area pic-nic pertinenziali e adiacenti all'ingresso principale.

Gli spazi del bene sono descritti nel dettaglio all'allegato tecnico e nella documentazione fotografica.

Il procedimento disciplina gli interventi oggetto di co-progettazione, le risorse individuate per realizzarli, le modalità di candidatura da parte dei soggetti di cui all'art. 5 e i criteri per l'ammissione alla co-progettazione, lo svolgimento dei Tavoli di lavoro e le forme di conseguente convenzionamento che saranno instaurate ad esito del procedimento al fine di assicurare la successiva realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto definitivo.

Ulteriori elementi in merito sono indicati nel Documento Progettuale di cui all'allegato "Documento Progettuale". Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le "Definizioni" risultanti dall'apposito allegato.

### **3. FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO**

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione di cui in precedenza, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste, a partire dal Documento Progettuale (DP) - Allegato - predisposto dall'Amministrazione procedente.

Conseguentemente, il procedimento potrà prevedere la creazione del rapporto di partenariato con il/i soggetto/i del Terzo settore selezionato/i e gli altri partner.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato per la partecipazione al Tavolo di Co-progettazione un solo soggetto o raggruppamento di soggetti, la cui Proposta di Lavoro Iniziale sarà valutata maggiormente rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la scelta sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – valuterà le proposte pervenute. Il Progetto Definitivo conterrà l'esito del lavoro di co-progettazione sviluppato a partire dal Documento Progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione procedente.

#### **4. DURATA E RISORSE DEL PROCEDIMENTO**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno per l'arco temporale massimo di 15 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, esito del Progetto Definitivo. Potrà inoltre essere convenzionato un primo periodo sperimentale, nell'ambito della co-progettazione, di durata sino a 2 anni, che andrà a far parte della durata complessiva di anni 15.

La consegna degli spazi avverrà con apposito verbale, sottoscritto dall'Amministrazione comunale e dal partner individuato.

Alla scadenza della Convenzione gli spazi, con tutte le opere di adeguamento apportate, dovranno essere riconsegnati al concedente.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prorogare il termine della Convenzione per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici). La comunicazione al soggetto partner da parte dell'Amministrazione Comunale avverrà mediante Pec, almeno due mesi prima della naturale scadenza. Il soggetto gestore sarà tenuto a proseguire nel rapporto contrattuale alle medesime condizioni normo-economiche sino alla data individuata dalla proroga.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, il Comune di Avigliana potrà mettere a disposizione, in base alle risultanze del tavolo di co-progettazione e se compatibile con le disponibilità di Bilancio, i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- fino ad una somma di 10.000 euro annui per i primi tre anni, a parziale copertura di costi documentati che restino a carico del soggetto attuatore, al netto dei ricavi delle attività;
- il bene immobile del compendio dell'ex Dinamificio Nobel;
- esperienze, protocolli operativi, network professionali e dati raccolti e sistematizzati dal personale dell'Amministrazione Procedente.

A tale proposito, si precisa che tali risorse, in specie quelle finanziarie, non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, bensì contribuzioni e saranno eventualmente rese disponibili a seguito della firma della convenzione.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Comune di Avigliana, anche attraverso ulteriori canali di raccolta fondi e reperimento delle risorse quali l'Art Bonus/nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dai soggetti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella Proposta di Lavoro Iniziale;
- da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...).

A tal fine si specifica che il Comune di Avigliana e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Il Comune di Avigliana assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali definiti.

## **5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DOMANDA**

Possono partecipare alla co-progettazione gli Enti di Terzo settore. L'Ente selezionato ad esito della coprogettazione e in virtù della Convenzione stipulata in caso di valutazione positiva della proposta progettuale, potrà essere assegnatario delle risorse di cui all'art. 4 in coerenza con quanto previsto dal Progetto Definitivo.

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### **5.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritto ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Dlgs 117/2017; ovvero, in caso di non ancora completata migrazione verso il RUNTS, in uno dei seguenti precedenti Albi di Settore:

5.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;

5.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;

5.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;

5.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

Sarà ammesso alla co-progettazione un solo soggetto, singolo o in composizione plurisoggettiva.

### **5.2. – REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE**

Aver svolto, con buon esito, per 2 anni, nell'arco temporale degli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso (2012-2022), attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici o privati.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva i requisiti di idoneità tecnico-professionale si riferiscono esclusivamente al capo-gruppo dell'aggregazione.

### 5.3 ALTRI SOGGETTI

Possono chiedere di partecipare altri soggetti in grado di contribuire con risorse proprie al percorso di co-progettazione e alla realizzazione del progetto senza essere beneficiari di budget. La candidatura dovrà essere documentata attraverso domanda in forma libera in cui specificare la motivazione e la messa a disposizione di proprie risorse, unitamente a copia dello Statuto dell'Organizzazione.

Saranno ammessi alla partecipazione al Tavolo di Co-progettazione tutti i soggetti di questa categoria che ne facciano richiesta, laddove le risorse messe a disposizione siano coerenti con gli obiettivi di cui al presente avviso.

### 5.4 DOMANDA

i Soggetti interessati richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

1. domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso;
2. una Proposta di Lavoro Iniziale da redigersi in coerenza con il modello redatto dall'Ente e allegato al presente Avviso e con il Documento progettuale (DP) allegato;
3. portfolio di attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione.

## **6. – PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA E PARTNER DI SOSTEGNO**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta di lavoro iniziale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le auto-dichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capofila/Mandatario.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di co-progettazione, potrà documentare, allegando apposita lettera di intenti, la presenza in qualità di "partner di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

## 7. – PROCEDURA, TEMPI E MODALITÀ DI CANDIDATURA

La procedura è strutturata in due fasi.

### A) PRIMA FASE

La prima fase è finalizzata a selezionare il soggetto Ente del Terzo Settore, eventualmente in composizione plurisoggettiva, maggiormente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento Progettuale predisposto dall'Amministrazione e gli altri soggetti la cui partecipazione, senza assegnazione di budget, sia coerente con gli obiettivi del progetto. Tale prima fase è prodromica alla definizione di un effettivo Progetto Definitivo. Il soggetto di cui al punto 5.1. sarà selezionato principalmente sulla base delle caratteristiche desumibili dalla Proposta di Lavoro iniziale che i partecipanti alla selezione allegheranno.

Nel redigere la Proposta di Lavoro Iniziale, il candidato alla co-progettazione dovrà tener conto che il procedimento avviato è mirato all'elaborazione di un Progetto Definitivo (PD) di gestione e realizzazione delle attività finalizzato a:

- a) *coniugare produzione e fruizione culturale e artistica con percorsi di educazione e formazione, oltre a garantire un punto di ristorazione a servizio dello spazio ma anche del territorio circostante;*
- b) *a partire dalla riattivazione dello spazio, generare benefici sulla collettività, in un processo di valorizzazione complessiva del territorio;*
- c) *dare corso ad un modello di gestione che sollevi progressivamente l'Amministrazione comunale dagli oneri di gestione;*
- d) *offrire garanzie di sostenibilità dell'intervento in un orizzonte di medio periodo, sollecitando e/o intercettando nuove iniziative e progetti di riuso di altri spazi.*

Al fine di evidenziare la fattibilità delle proposte, è importante dare evidenza di come il proponente sia in grado di mobilitare una pluralità di risorse diverse ed eterogenee del Terzo settore.

Ai soggetti che intendono candidarsi alla co-progettazione è richiesto di sviluppare altresì nella Proposta di Lavoro Iniziale un'analisi delle proprie risorse esistenti rispetto ai punti riportati nel Documento Progettuale e la prefigurazione di strategie di rafforzamento delle stesse, da svilupparsi poi nell'ambito della co-progettazione.

La Proposta di Lavoro Iniziale deve inoltre prevedere l'ipotesi di realizzazione delle seguenti funzioni e attività, rispetto alle quali si richiede un progetto di gestione complesso ed integrato che sia in grado di declinare e precisare ogni aspetto richiesto.

- a. **FRUIZIONE MUSEALE**
- b. **PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE CIVICA e CULTURALE**
- c. **EDUCAZIONE E FORMAZIONE**
- d. **RISTORAZIONE (servizio accessorio)**
- e. **COMUNICAZIONE**
- f. **FUNDRAISING**
- g. **ALTRE FUNZIONI COMPLEMENTARI**

Per il dettaglio delle quali si fa riferimento al Documento Progettuale. Dovrà altresì essere proposta una ipotesi di **Monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale** da adottare nel periodo della Convenzione.

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione redatta sulla base dei modelli predisposti in allegato al presente e in particolare del Modello di Proposta di Lavoro iniziale.

La domanda dovrà essere inviata per mezzo PEC al seguente indirizzo: [comuneavigliana@cert.legalmail.it](mailto:comuneavigliana@cert.legalmail.it) entro e non oltre il termine **del giorno 12 settembre 2022, ore 23.59** a pena di esclusione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete o condizionate, o pervenute oltre la data di cui sopra. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande il RUP verificherà, in seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5. La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente comunicati con avviso sul sito istituzionale dell'Ente. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il RUP procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'Amministrazione procedente nominerà con apposito atto la Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nel Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni. In seduta riservata la Commissione valuterà l'adeguatezza della Proposta di lavoro iniziale rispetto al Documento progettuale, secondo le modalità di cui all'articolo 8 e 9.

Il soggetto selezionato di cui all'art. 5.1 e gli altri soggetti di cui ai punti 5.3 ammessi alla co-progettazione, sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase).

I seguenti elementi della Proposta di Lavoro Iniziale (PLI) non sono revocabili da parte dei proponenti nella seconda fase della procedura, pena la decadenza del proponente dal Tavolo di Co-progettazione:

- risorse economiche, beni immobili, beni mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
- disponibilità ad apportare ore di lavoro di volontariato;
- disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.

In alternativa alla decadenza è fatta salva la possibilità per il Tavolo di Co-progettazione di identificare altro soggetto idoneo che possa garantire le medesime funzioni.

Resta inteso che, invece, tali disponibilità potranno essere aumentate o modificate in altre di equivalente valore durante il Tavolo di lavoro della seconda fase.

## B) SECONDA FASE

La seconda fase è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo che risponda alle esigenze indicate dal Documento Progettuale predisposto dall'Amministrazione.

Scopo dei Tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra Amministrazione procedente e soggetti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il Progetto Definitivo degli interventi e delle attività relative all'ambito di intervento di cui al presente avviso, implementando così il Documento Progettuale predisposto dall'Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno programmate, indicativamente, nei mesi da settembre a dicembre 2022.

Ai fini della partecipazione agli incontri si richiede l'individuazione di un referente per ciascun soggetto partecipante. Gli incontri del Tavolo saranno debitamente verbalizzati ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. A conclusione del percorso, quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente il Documento Progettuale, e comunque indicativamente entro il mese di dicembre 2022, sarà redatta una Proposta Progettuale (PP) vincolante, che dovrà riportare il parere favorevole finale della Commissione di valutazione.

Tale proposta dovrà includere:

- una descrizione dettagliata degli interventi e delle attività da svolgere;

- un conseguente e coerente quadro relativo all'impiego del Budget di progetto.

## 8. – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente, avendo nominato apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nei Tavoli di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni che nella prima fase procederanno come segue:

- I) apertura in seduta pubblica dei plichi inviati dagli Enti;
- II) valutazione delle candidature e delle proposte progettuali quali proposte di lavoro iniziale, in seduta riservata;
- III) comunicazione in seduta pubblica:
  - dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali del Terzo Settore;
  - dell'accettazione delle candidature per soggetti non beneficiari di budget
- IV) elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

Per quanto riguarda la valutazione della seconda fase, la Commissione si esprimerà sulla proposta di Provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione ed attesterà la rispondenza o meno della Proposta Progettuale finale alle esigenze indicate nel Documento progettuale (punteggio superiore a 70), approvando in tal caso il Progetto Definitivo tramite apposito atto.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di 3 membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100. Sia la Proposta di Lavoro Iniziale (PLI) che la Proposta Progettuale (PP) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per entrambe le fasi, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, secondo la seguente scala di valori: -1.0 ottimo -0.9 distinto -0.8 molto buono -0.7 buono -0.6 sufficiente -0.5 accettabile -0.4 appena accettabile -0.3 mediocre -0.2 molto carente -0.1 inadeguato -0.0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

## 9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

PRIMA FASE -Criteri di valutazione delle Proposte di Lavoro Iniziale (PLI)

Numero criterio	Criteri	Punteggio max criteri	Aspetto oggetto di valutazione	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Attitudine della proposta a mobilitare, a vantaggio del territorio, una pluralità di risorse diverse ed eterogenee del Terzo settore	10	Quanto il proponente, attraverso una composizione plurisoggettiva e/o attraverso la stipula di accordi preventivi con altri soggetti, assicura la varietà di capacità e risorse per il progetto	Qualitativo e quantitativo
2	Analisi delle risorse esistenti rispetto ai punti riportati nel Documento Progettuale e prefigurazione di strategie di rafforzamento, da svilupparsi poi nell'ambito della coprogettazione	10	Come il proponente analizza la situazione esistente e prefiguri una strategia complessiva di rafforzamento	Qualitativo

3	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>FRUIZIONE MUSEALE</b>	20	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
4	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE CULTURALE</b>	15	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
5	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE</b>	10	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
6	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>RISTORAZIONE</b>	10	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
7	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>COMUNICAZIONE</b>	5	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
8	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>FUNDRAISING</b>	5	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
9	Ipotesi di sviluppo funzioni e attività per: <b>ALTRE FUNZIONI COMPLEMENTARI</b>	5	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto, in riferimento anche al Documento progettuale dell'Amministrazione	Qualitativo e quantitativo
10	Ipotesi di <b>Monitoraggio e valutazione dell'Impatto sociale.</b>	2	Valutazione delle ipotesi progettuali sul punto	Qualitativo
11	Capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro che la Proposta di Lavoro Iniziale potrà indicare.	8	Risorse aggiuntive apportate. Credibilità e accuratezza del piano di lavoro per reperire risorse aggiuntive e consistenza delle stesse.	Qualitativo e quantitativo

SECONDA FASE -Criteri di valutazione delle proposte progettuali (PP)

Numero criterio	Criteri	Punteggio max criteri	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Congruità della proposta con i bisogni del territorio e valutazione generale del progetto	30	Qualitativo e quantitativo
2	Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	10	Qualitativo

3	Ampiezza, completezza e complementarietà dei soggetti e delle persone coinvolte	10	Qualitativo
4	Validità della proposta di fruizione museale e del programma di produzione culturale	25	Qualitativo
5	Coerenza tra attività da realizzare e costi preventivati	10	Qualitativo
6	Risorse messe a disposizione	10	Qualitativo e quantitativo
7	Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	5	Qualitativo e quantitativo

## 10 – CONVENZIONE

Ad esito dell'approvazione della Proposta Progettuale, il Comune sottoscriverà una convenzione ex art. 55 del Codice del Terzo settore e nelle modalità di cui all'art. 11 della legge 241/1990, il cui schema è allegato al presente Avviso con l'ETS selezionato gli altri soggetti diversi ammessi alla co-progettazione che vorranno sottoscriverla. Tale Convenzione regola i reciproci rapporti fra le Parti.

## 11 – REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il Comune e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura. Pertanto, per tutta la durata della Convenzione, il Comune potrà partecipare formalmente, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, come capofila o partner a proposte elaborate insieme ad uno o più Enti firmatari della Convenzione a condizione che:

- siano inerenti alle tematiche oggetto del presente procedimento;
- riguardino l'ambito di riferimento del bando.

Qualora il Comune, durante la vigenza del progetto, oltre alle risorse di cui sopra, reperisca risorse ulteriori dal proprio bilancio, potrà destinarle, per un importo non superiore al venti per cento (20%) delle risorse messe a disposizione dall'Ente, per la realizzazione del progetto, in ogni forma consentita dalla legge, al rafforzamento delle azioni progettuali, comprese quelle definite in corso d'opera.

## 12. – SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il Comune e i partner sottoscrittori della Convenzione costituiranno un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla sua realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca il Gruppo di coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni nelle forme di realizzazione degli interventi che evidenziassero problematiche o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 11, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori Enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti per cento (20%) dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

### **13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

### **15. RUP E CHIARIMENTI**

Il RUP è il Direttore dell'Area lavori pubblici, tecnico manutentiva e ambiente Ing Irene Anselmi. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

### **16. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

### **17. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Avigliana, 22 Luglio 2022

Il Direttore dell'area lavori pubblici  
Tecnico manutentiva e ambiente  
Ing. Irene Anselmi  
Documento firmato digitalmente